

Decreto Bersani

Il cosiddetto Decreto Bersani (D.L. numero 223 del 4 luglio 2006), dal nome dell'allora ministro per lo Sviluppo Economico, ha introdotto una serie di modifiche nel settore delle assicurazioni con l'obiettivo di aumentarne la trasparenza nei confronti del cliente finale.

Alcune di queste sono contenute nell'articolo 5, che prevede che al momento di sottoscrivere una nuova polizza RC auto, il cliente mantiene **la stessa classe di merito** dell'ultimo contratto. Questo vale sia nel caso di un acquisto di un'ulteriore automobile, sia nel caso in cui siano passati almeno cinque anni dalla cessazione di una eventuale precedente polizza.

Dopo un sinistro, inoltre, **la compagnia non può cambiare il valore della classe di merito fino a quando non siano appurate e certificate le reali colpe**. Sempre secondo il decreto, ogni agenzia assicurativa deve rispettare norme di trasparenza nei confronti del cliente, informandolo in modo tempestivo su eventuali modifiche a suo sfavore della classe di merito.

Le compagnie, inoltre, **non sono più autorizzate a stipulare contratti pluriennali, quindi il cliente ha la possibilità di disdire la polizza ogni dodici mesi, senza penali**.

Ma il punto forse più conosciuto del decreto Bersani è la possibilità, data **a giovani e neopatentati, di sottoscrivere una nuova polizza assicurativa acquisendo la classe di merito di uno dei genitori**, pagando quindi molto meno rispetto a una quattordicesima classe (classe di partenza per ogni nuova polizza): requisito fondamentale è avere sulla carta d'identità lo stesso indirizzo di residenza dei genitori.